



PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA

SEGRETARIO: Cav. Uff. GIANNI GARINI

PROT. N.

28100 - NOVARA

OGGETTO' NOTIZIARIO N° 4

c/o CONI - VIA M. GREPPI, 9

TEL. (0321) 38947

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 19 APRILE 1982

Novara 26 Aprile 1982

A TUTTI I SOCI

PRESENTI: Allegra, Antoniotti Lelio, Avondo, Armano, Avossa, Barisonzo, Bianco, Borando, Borroni, Brustia, Camaschella Enrico, Camaschella Giuseppe, Cancelliere, Carnevale Schianca Rosci, Cesti, Conte, Conti, Corica, Craiz, De Felice, Do, Falcetti, Fortina, Fortis, Franchignoni, Gambaro, Garini, Ghisellini, Giannocarò, Giuliano, Gregotti, Grieco, Grillo, Hofer G., Koten, Mazzini, Molina, Montipò, Morosini, Pasteris, Perass, Pietri, Pisani, Portigliotti, Radice, Rosci, Salerno, Spainì, Tacchini G., Torchio, Torrisi, Vesce, Violino,

ASSENTI GIUSTIFICATI: Bonollo, Balossini, Armani, Di Tieri, Borsotti,

INVITATI: Dott. Maurizio Viola, Dott. Mario Scolari.

OSPITI : Geom. Mario Molina - Geom. Valter Stipari

RELATORE: Panathleta Geom. Enrico CAMASCHELLA

TEMA : "Alpinismo alla rovescia" Diapositive di un mondo sotterraneo.-

-----oOo-----

TOTALE PRESENTI 53 = PERCENTUALE PRESENZE 54,6%

In apertura di serata-†† Presidente invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria del Socio Comm. Dott. Diego CANTONE, scomparso in questi giorni.

Rende noto che la Prefettura di Novara, in esecuzione delle disposizioni emanate in merito alla "Protezione Civile" possono essere presentate domande da cittadini disposti ad offrire la loro cera volontaria nei servizi di "Protezione Civile" in caso di pubbliche calamità.

Date le finalità del nostro sodalizio se ne da doverosa informazione segnalando che il fac-simile della domanda é disponibile presso la Segreteria.

Al Dott. Viola, nel consegnare il guidoncino e la Cupoletta, simboli del nostro Club rinnova i ringraziamenti per la brillante relazione tenuta il 15 u.s. sul tema "" Sport e droga "".

Si complimenta col Panathleta Dott. Violino per la sua elezione a Presidente della gloriosa Società " Novara Boxe ".

Sono stati presentati ed accettati i nuovi soci:

- BIANCO CARLO : Bocce - Cat. 12
- MONTIFO' GIANFRANCO : Dirigente sportivo - " 22
- BRUSTIA CESARE : Motociclismo - " 36

Il Relatore, amico e panathleta Geom. ENRICO CAMASCHELLA dato il particolare argomento in trattazione ritiene più opportuno proiettare prima le diapositive di grotte esistenti in Italia, avvalendosi della collaborazione del Presidente del Gruppo Grotte Novara, dott. Mario Scolari e del socio Mario Molina.

Al termine delle proiezioni i presenti hanno esternato il loro compiacimento con un lungo applauso.

Il Relatore ha fatto rilevare come nelle diapositive presentate si è voluto rappresentare una tipica giornata " per grotte ", preceduta da alcune foto d'epoca ove gli speologi si vedono attrezzati con candele sui caschi e voluminose scale di legno e corda. La serie prosegue con diverse diapositive illustranti la preparazione dell'uscita a tavolino, la successiva preparazione dell'attrezzatura di gruppo necessaria, nonché la partenza.

Segue la marcia di avvicinamento a volte di alcune ore per il raggiungimento dell'ingresso della grotta, ingresso che va ricercato con attenzione e con l'ausilio di carta, altimetro e bussola.

Viene quindi attrezzato un campo esterno ove passa la prima notte, con tende e sacchi a pelo.

La mattina seguente ci si attrezza e si inizia la discesa nelle viscere della terra utilizzando la tecnica di progressione su corda. La proiezione prosegue con una serie di diapositive di notevole bellezza rappresentando concrezioni di varia natura, sale, cunicoli, laghi, corsi d'acqua sotterranei.

Al termine della giornata ci si attrezza per la notte da trascorrere in grotta e si prepara un pasto caldo.

Il giorno successivo si ripercorre il cammino in senso inverso e finalmente si ritorna all'aperto.

Dato il particolare interesse suscitato si ritiene doveroso riportare integralmente gli argomenti trattati negli interventi.

SPAINI: hai parlato di sicurezza, come vi comportate in grotta e fuori. Quale è l'organizzazione. Quale è il tuo parere su VERMICINO.

R.- La sicurezza è assolutamente essenziale in tutte le spedizioni in grotta. Mentre per l'alpinismo si può almeno a volte contare sull'aiuto degli elicotteri, un ferito in grotta va riportato in superficie per la stessa via percorsa e ciò può essere molto difficile se si devono percorrere lunghi cunicoli, strettoie e sifoni. Pertanto le tecniche di progressione sono state studiate in modo da avere un grado di garanzia superiore rispetto all'alpinismo. Esiste comunque una valida maglia di soccorso estesa a tutta la penisola con diversi uomini attrezzati e preparati sempre reperibili. Per fortuna solo in rarissime occasioni il loro intervento è richiesto e per lo più si tratta di speologi dilettanti rimasti bloccati da piene improvvise.

Per quanto riguarda il povero Alfredino bisogna premettere che con il senno di poi tutto risulta facile e possibile. Non posso quindi precisare se era sul momento possibile, magari con l'aiuto del soccorso Speleologico, salvare la vita all'innocente vittima. Posso però affermare che in casi di emergenza, perché i soccorsi possano essere il più efficienti possibile, è indispensabile che i non addetti ai lavori siano allontanati senza indugio e tra questi, oltre ai numerosi curiosi ed agli operatori dei 2 canali RAI, debbo purtroppo includere anche il Presidente Pertini, il quale in perfetta buona fede si è recato quale rappresentante di tutti noi a confortare ed aiutare, creando però maggior confusione a causa della massa di gente al suo seguito, distogliendo inoltre l'attenzione dei responsabili. Bisognava quindi che chi ha diretto l'operazione di soccorso provvedesse ad evitare certe situazioni.

CONTE: i vari gruppi in linea di massima visitano grotte già esplorate oppure vanno alla ricerca di nuove cavità.

R. - Per lo più si tratta di visite a grotte già note. In occasione di tali visite oltre al piacere fine a se stesso, si procede anche a studi ed osservazioni nonché a rilievi, con i quali è possibile a volte trovare un proseguimento della grotta il che è molto importante negli ambienti speleologici.

In alcune occasioni invece, con l'aiuto di precisi studi geologici, si ricercano in punti prestabiliti cavità nuove: a tal proposito il nostro gruppo ha trovato delle interessanti grotte di modeste dimensioni ad Arona, dopo uno studio sistemantico della zona

PIETRI : Si nota un'aumento di temperatura all'aumentare della profondità?

Risponde Scolari precisando che ciò non si verifica a causa del passaggio di aria e di acqua in quanto un sistema di cavità ha sempre una uscita nella parte più bassa, anche se detta uscita non è quasi mai a dimensioni umane. Inoltre le grotte sono collocate in massicci contornati dall'atmosfera e non come particolari miniere in zone di pianura.

ARMANO: Vi capita di trovare reperti archeologici?

R. A Volte, ma di rado. In tal caso non tocchiamo mai nulla in quanto è importante, ai fini della datazione, mantenere assolutamente inalterati gli strati che compongono il pavimento delle grotte. E' nostro preciso dovere informare al più presto le autorità affinché provvedano a proteggere ogni reperto ed in seguito a procedere a degli accurati scavi che saranno effettuati con particolari tecniche assolutamente non alla portata del semplice esploratore di grotte. Bisogna ricordare a tal proposito che le grotte sono parte del patrimonio naturale e come tali vanno tutelate non solo dal punto di vista archeologico ma anche nelle loro strutture quali stalattiti etc. Nessun speleologo che si rispetti possiede reperti asportati da qualche cavità. Ci si limita a fotografarli.

MAZZINI: Avete notato delle alterazioni ai normali ritmi biologici durante lunghe permanenze ?

R. Le normali permanenze in ambiente ipogeo sono di pochi giorni al massimo, generalmente una o due notti. Nella maggioranza dei casi

si evita il pernottamento. E' quindi non possibile una corretta valutazione. Sono stati eseguiti a tal proposito appositi esperimenti i cui risultati sono molto interessanti: di norma il ritmo biologico viene dilatato in misura notevole. Però tali esperimenti richiedono una attività normale e non possono essere falsati dalla stanchezza dovuta alla progressione in grotta.

GRILLO: Al di là di ciò che è stato detto finora, qual'è la motivazione che vi spinge all'attività speologica?

R. Posso parlare solamente a titolo personale in quanto la motivazione non può che essere soggettiva. Nel mio caso ciò che più mi spinge è la ricerca dell'ignoto; il periodo delle esplorazioni è ormai finito. Tutto è stato fotografato e rilevato fuorché gli abissi marina e della terra. Seconda motivazione non meno importante e presente in tutti gli sport individuali non competitivi, è il continuo superamento dei propri limiti personali rappresentati in questi casi dalla paura dei luoghi stretti esposti etc..

CONTE: Nelle grotte si è detto che non debbono accadere incidenti, per fare lo speologo bisogna quindi affrontare degli esami che dimostrino la propria preparazione ?

R. Non vi è alcuna obbligarietà, chiunque può accedere ad una grotta. Io stesso sono stato per diversi anni un autodidatta e, non appena ho sostenuto un preciso corso presso il Gruppo Grotte di Novara ho constatato di essere stato anche molto spericolato. Per fortuna la maggior parte degli speleologi è iscritta ad un gruppo e pertanto i rischi sono limitati. Nel caso del G.G.N. non è permessa alcuna uscita se prima non si è superato il corso. Inoltre vi è ancora un anno di "prova" durante il quale si è socio allievo e si è soggetto ad alcune limitazioni. Solo dopo una precisa prova delle proprie capacità si può passare a socio effettivo.

---=o0o=---

Al Presidente Dott Giuseppe FORTINA è stata conferita dal C.O.N.I. la "" STELLA D'ORO al merito sportivo" massima onoreficenza ai Dirigenti tecnici o persone che si sono particolarmente distinte nel campo dello Sport; tutti i panathleti si sono uniti in un lungo applauso di felicitazione e di compiacimento per il meritato alto riconoscimento.

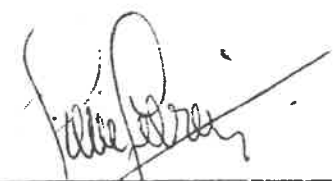
---=o0o=---

PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE: Lunedì 17 Maggio 1982 presso il ""Ristorante Parmigiano " Novara Via dei Cattaneo nr 6.

RELATORE il Panathleta: Geom.BORANDO Dionigi

TEMA : L'elettronica nel paracadutismo.

SALUTI	: da RIO DE JANEIRO	Pino Fortina e Signora Cocito Avondo
	da ASSISI	Vesce e Signora
	da ABERDEEN	Lelio Antoniotti
	da CAIRO	Spainì e Signora


Gianni Garini
Segretario